**UN SALUTO DI BENVENUTO E UN SINCERO RINGRAZIAMENTO**

(Aula magna “A. Alto” Facoltà di Ingegneria – Politecnico/BA, 25 gennaio 2020)

Rivolgo un saluto di benvenuto e un sincero ringraziamento a tutti e a ciascuno di voi qui presenti per partecipare all’incontro ormai tradizionale e consolidato della nostra Chiesa locale che è in Bari Bitonto per prepararci in modo immediato e fecondo alla celebrazione della XXVIII Giornata mondiale del malato, che - come già sapete – si celebra nel giorno della Memoria della Beata Maria Vergine di Lourdes (11 febbraio).

Il saluto e il ringraziamento si indirizzano in modo particolare a mons. Franco Cacucci, pastore della nostra arcidiocesi, a mons. Domenico Battaglia vescovo di Cerreto Sannita-Telese e Sant’Agata de’ Goti (Benevento), al nostro vicario generale, mons. Domenico Ciavarella; il saluto e il ringraziamento si allargano a tutti i collaboratori della Consulta e alla segretaria, a tutti i Ministri Straordinari della Comunione e agli altri operatori pastorali delle parrocchie e degli ospedali.

Il tema della prossima Giornata ormai è noto: “*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro* (Mt 11,28). Consolati da Cristo per essere noi stessi consolazione degli afflitti”. Esso sintetizza molto bene la missione della Chiesa intera nella stagione della sofferenza: testimoniare la presenza paterna e materna di Dio accanto a noi quando soffriamo e ci ammaliamo, oltre che quando godiamo la salute e l’armonia corporale e spirituale; una missione che non può essere delegata a poche persone, ma che è affidata ad ogni battezzato.

L’apostolo Paolo all’inizio della seconda Lettera alla comunità di Corinto illustra il tema di questa Giornata in modo magnifico con un inno di benedizione: “Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione” (2Cor 1,3-5).

In tre versetti ben sei volte viene citato il termine “consolare” come sostantivo, come verbo e come aggettivo!

Attraverso i diversi interventi, soprattutto quello di mons. Mimmo Battaglia, vogliamo approfondire il nostro servizio pastorale nel tempo della salute e della malattia, che ci permette di donare ai fratelli e alle sorelle quanto riceviamo e sperimentiamo da Gesù nostro Redentore e fratello. Praticamente viviamo e realizziamo un circolo virtuoso: quello che riceviamo dalla misericordia di Dio lo doniamo a coloro che ne hanno bisogno.

Il programma di questo incontro è stato reso noto attraverso il “Notiziario diocesano” di questo mese di gennaio 2020 e la “Newsletter” che puntualmente ogni lunedì mattina il direttore dell’Ufficio per le Comunicazioni sociali, don Carlo Cinquepalmi, invia a tutti i parroci e alle altre guide diocesane.

Lo ricordo brevemente:

* **Ore 16.00:** Celebrazione comunitaria dei primi Vespri della III domenica del Tempo Ordinario, presieduta da mons. **F. CACUCCI**, arcivescovo dell’arcidiocesi di Bari-Bitonto,e saluto iniziale.
* **Ore 16.30:** Relazionedi mons. **DOMENICO BATTAGLIA**, vescovo di Cerreto Sannita-Telese-Sant’Agata de’ Goti (BN): “*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro* (Mt 11,28). Consolati da Cristo per essere noi stessi consolazione degli afflitti”.
* **Ore 17.30:** INTERVALLO
* **Ore 17.45:** Messaggio di papa Francesco per la XXVIII Giornata mondiale del Malato -presentazione di **P. Leonardo N. Di Taranto**, direttore dell'Ufficio per la pastorale della salute.
* **Ore 18.15:** Presentazione dei sussididella “Giornata” a cura della **d.ssa** **Ornella Scaramuzzi**.
* **Ore 18.45:** Interventi, esperienze e proposte di animazione della Giornata.
* **Ore 19.15:** Distribuzione delle buste dei sussidi della Giornata ad ogni parrocchia, Associazione e Gruppo ecclesiale – Conclusioni.

Il direttore dell’Ufficio

*Fra Leonardo N. DI TARANTO*